

## Rapporto attività 2009 - atgabbes

Gentili signore,  
egregi signori,

la nostra Associazione ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni che emergono dal territorio ed alle esigenze espresse dai nostri soci. Nel corso degli anni alcune attività si sono strutturate e sono diventate una costante della nostra offerta, altre invece si aggiungono a dipendenza degli stimoli ricevuti. Ecco perché di anno in anno le cifre ed i contenuti del rapporto di attività variano.

Come già espresso lo scorso anno, l'importante elasticità nel proporre attività è, a nostro avviso, una qualità indispensabile per un'associazione che si vuole attiva e presente sul territorio. Tale flessibilità però non collima con il nostro sistema di finanziamento, attraverso l'UFAS, che ci spinge a fornire un numero fisso di attività per un periodo di 4 anni. In questo senso siamo chiamati a definire una linea associativa che possa andare oltre il contratto di prestazione finanziato, consapevoli che alcuni progetti, con i costi derivati, saranno assunti dall'Associazione senza una garanzia di finanziamento da parte dello Stato e che altre prestazioni dovranno essere riviste in funzione dei reali, ed attuali, bisogni. Siamo certi che la proattività di cui facciamo uso sia un elemento riconosciuto sia dai nostri soci che dall'ente finanziatore e, in questo senso, siamo fiduciosi che anche le attività assunte dall'Associazione troveranno un finanziamento statale adeguato.

La vivacità espressa è sicuramente un indicatore di salute dell'Associazione e siamo certi che con il contributo di tutti, volontari e professionisti, potremo mantenere l'importante tenore di prestazioni offerte.

Come ribadiamo ogni anno in sede di resoconto, il rapporto di attività è l'occasione per ricordare i differenti ambiti nei quali l'Associazione si impegna. Per questo motivo, oltre che presentare le prestazioni da un punto di vista quantitativo, ci soffermiamo su ognuna di essa per spiegarne l'obiettivo e la specificità. Siamo però consapevoli che in queste pagine non possono essere illustrate quelle attività, più difficili da raccogliere in dati quantitativi, offerte a titolo volontario dai differenti membri dell'Associazione. Queste azioni più informali non appaiono nelle nostre statistiche, ma sono alla base del lavoro associativo e sono uno dei principali scopi di **atgabbes**.

L'Associazione, attraverso il Segretariato e con l'importante apporto del Comitato Cantonale, ha promosso nel corso del 2009 le proprie attività, riassumibili nei seguenti ambiti:

- l'organizzazione di attività di sostegno (quali la consulenza e l'informazione, le attività del tempo libero, le giornate di studio, i gruppi esperienziali ed il mutuo aiuto) indirizzate alle persone in situazione di handicap ed ai loro famigliari;
- le relazioni di politica sociale con le istanze pubbliche e gli enti privati per quanto riguarda le prestazioni e i servizi a livello Federale e Cantonale;
- la funzione di ente mantello per il contratto di prestazione con l'UFAS;
- la ricerca di fondi per garantire una maggior sicurezza finanziaria all'Associazione e per la realizzazione di attività necessarie ma non sovvenzionate o solo parzialmente coperte dai sussidi Cantionali e Federali.

Gli ambiti d'intervento sopraccitati sono complementari l'uno all'altro. Essi garantiscono la continuità dell'attività associativa in direzione degli obiettivi tracciati negli statuti ed accolti dall'Assemblea dei Delegati, e sono volti al miglioramento della qualità di vita delle persone in situazione di handicap e del loro ambiente.

### 1. Segretariato

Il Segretariato ha il mandato di promuovere le attività che richiedono un supporto professionale e regolare, quali la consulenza alle persone in situazione di handicap ed ai loro famigliari, la messa in relazione di genitori, i gruppi esperienziali, l'organizzazione dei corsi, delle colonie, dei campi e dei fine settimana, l'azione di politica sociale, l'informazione, il rapporto con i media e la promozione di

progetti specifici in collaborazione con i Gruppi Regionali e con altri enti operanti nell'ambito dell'handicap.

L'equipe del Segretariato è formata dal segretario di organizzazione (100%), dalla segretaria aggiunta/responsabile del tempo libero (70%), dalla segretaria amministrativa (100%), dalla funzionaria amministrativa (50%) e dalla responsabile dei corsi di Cultura e Formazione (30%).

Nel corso del 2009 siamo stati confrontati a diversi cambiamenti. Roberta Ghidossi Vanetta (funzionaria amministrativa) ha iniziato un congedo maternità di 16 mesi, Ludovica Mueller (segretaria aggiunta e responsabile del tempo libero) ha interrotto la sua attività in seguito alla nascita della sua primogenita, Mattia Mengoni ha interrotto il suo mandato per intraprendere un nuovo percorso professionale. Quali sostituti sono stati assunti Cristina Tettamanti, Michela Luraschi e Valerio Vescovi.

L'apprendista Urantsetseg Batchuluun, la quale aveva iniziato la formazione biennale in Segretariato nell'agosto 2008, ha deciso di interrompere la sua formazione ad ottobre 2009.

Da qualche anno presentiamo le nostre attività suddivise come ci sono riconosciute dagli enti finanziatori, Cantone e Confederazione. La gestione generale dell'Associazione, pur non essendo una voce di finanziamento diretto, resta un'attività importante del Segretariato: il sostegno ai Comitati regionali ed a quello Cantonale, il rapporto con i soci, la preparazione dell'Assemblea, la raccolta di nuovi bisogni, l'elaborazione di nuovi progetti, la gestione dei vari professionisti attivi nell'equipe ed il contatto con il territorio sono attività rilevanti che vedono presenti i nostri collaboratori.

## 2. Consulenza diretta

*“Per consulenza e assistenza s'intendono le attività svolte da personale specializzato qualificato delle organizzazioni a favore degli handicappati e dei loro famigliari o di altre persone di riferimento e incentrate sui problemi di questi.”<sup>1</sup>*

La consulenza è svolta dai collaboratori del Segretariato e si rivolge alle persone in situazione di handicap, ai loro famigliari ed alle loro persone di riferimento.

Si distinguono due tipi di consulenza: la prima è definita **breve**, dura meno di un'ora ed avviene in gran parte attraverso colloqui telefonici. Nel 2009 abbiamo fornito brevi consulenze per un totale di circa 94 ore. Quando invece la consulenza, o la somma di consulenze, supera l'ora viene aperto un **dossier**. Nel 2009 abbiamo fornito delle consulenze individuali, su temi inerenti alle informazioni sulle risorse presenti sul territorio, all'educazione speciale, alla vita istituzionale ed a questioni concernenti la sfera privata, a 13 persone su dossier. A queste si aggiungono le consulenze per il tempo libero con un totale di 204 ore. Tra queste consulenze vanno inseriti anche i primi contatti tra genitori e la presentazione delle nostre attività.

Le ore di consulenza variano a dipendenza delle esigenze delle persone che si rivolgono alla nostra Associazione. In questi anni sono apparsi sul territorio altri enti che si occupano di consulenza a favore di persone in situazione di handicap (e dei loro genitori), in quest'ottica è importante ridefinire le prestazioni di ogni singolo ente (negli ultimi anni le nostre ore di consulenza sono diminuite).

## 3. Corsi per persone disabili, famigliari e monitori

*“Sono considerati corsi per handicappati e/o per i loro famigliari quelli volti a migliorare le condizioni di vita in relazione all'handicap e a superare i problemi strettamente connessi a quest'ultimo.*

*I corsi per handicappati servono a migliorarne la particolare situazione esistenziale dovuta al danno alla salute e ad insegnare loro a tutelare i propri interessi e ad affrontare la vita nel modo più indipendente possibile. I corsi per i famigliari hanno lo scopo di aiutare ad affrontare i problemi di tipo psicologico, sociale e pratico in stretta relazione con l'invalidità”<sup>2</sup>.*

---

<sup>1</sup> Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), *Circolare sui sussidi alle organizzazioni private per l'aiuto agli handicappati*, Valida per i sussidi da versare negli anni d'esercizio 2007-2010. Articolo 2.1.

<sup>2</sup> Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), *Circolare sui sussidi alle organizzazioni private*

In questo ambito sono racchiusi le colonie, i campi, i week-end, le colonie diurne e tutte le attività proposte dai gruppi dei Comitati regionali. Come dimostrano i dati che seguono, anche il 2009 ci ha visto intraprendere un importante numero di corsi ed offrire tali proposte ad un altrettanto importante numero di partecipanti:

### 3.1 Corsi in blocco (con pernottamento)

	N° attività	N°partecipanti HD	N°partecipanti ND	Totale partecipanti	Giornate di presenza	N° monitori
Colonie	10	95	70	165	1826	153
Campi CH	4	42	5	47	368	35
Campi estero	11	92	0	92	679	50
Week-end	17	121	72	193	539	177
<b>Totali</b>	<b>42</b>	<b>350</b>	<b>147</b>	<b>497</b>	<b>3412</b>	<b>415</b>

Le **colonie** sono frequentate da partecipanti in situazione di handicap e normodotati ed hanno l'obiettivo di creare dei momenti d'integrazione e divertimento per tutti. Nel 2009 abbiamo svolto 6 colonie residenziali per minorenni e 4 per persone adulte. Le nostre colonie si svolgono, per una questione contrattuale con l'UFAS, tutte in Svizzera.

I **campi** sono periodi di una settimana di soggiorno per adulti in situazione di handicap, generalmente con una buona autonomia. Si svolgono al mare o in montagna a dipendenza delle esigenze. Nel 2009 abbiamo organizzato 15 campi.

I **week-end** vengono organizzati dai gruppi di colonia ed hanno l'obiettivo di mantenere i contatti durante l'anno e di inserire in maniera graduale i nuovi partecipanti ed i nuovi volontari.

### 3.2 Corsi di un giorno (colonie diurne, giornate d'incontro)

	N° attività	N°partecipanti HD	N°partecipanti ND	Totale partecipanti	Giornate di presenza	N° monitori
Colonie diurne	1	5	0	5	27	6
Giornate	10	79	35	114	114	83
<b>Totali</b>	<b>11</b>	<b>84</b>	<b>35</b>	<b>119</b>	<b>141</b>	<b>89</b>

Nel 2009 abbiamo organizzato una colonia diurna per adulti con handicap medio-grave. Viene così data l'occasione anche a coloro che non hanno la possibilità di pernottare fuori casa di incontrarsi per delle attività ricreative.

Le **giornate** di incontro sono invece organizzate allo scopo di mantenere i contatti con i partecipanti durante l'arco dell'anno.

A queste cifre si aggiungono i momenti di incontro organizzati dai Comitati Regionali, come ad esempio cene, feste, escursioni, serate informative, eccetera.

A giugno, dopo il grande successo dell'incontro per il quarantesimo della nostra Associazione, si era deciso di riproporre una giornata di festa a Pollegio aperta a tutti (famigliari, amici, partecipanti monitori ecc. ecc.). Purtroppo a causa del cattivo tempo la giornata non si è potuta svolgere.

### 3.3 Corsi semestrali ed annuali (gruppi giovani, corsi, atelier)

Le seguenti attività sono organizzate dal Segretariato e dai Gruppi Regionali i quali propongono delle attività creative, sportive e dei momenti d'incontro e di scambio.

<b>Tipo d'attività</b>	<b>N° iscritti HD</b>	<b>N° monitori</b>	<b>N° presenze annue</b>
La Finestra Chiasso	19	12	525
Atelier Pollegio/Biasca	17	10	454
Giovani Locarno	10	8	34
Supergiovani Lugano	20	26	88
Sci Lugano	5	5	20
<b>Totali</b>	<b>71</b>	<b>61</b>	<b>1121</b>

### 3.4 Corsi e giornate di formazione per volontari

Anche nel corso del 2009, l'Associazione ha dedicato particolare attenzione alla formazione dei propri monitori volontari.

In collaborazione con CEMEA, Comunità familiare e Pro Infirmis abbiamo organizzato un fine settimana di formazione a Primadengo, al quale hanno partecipato 22 monitori di cui 9 provenienti dall'**atgabbes**.

A maggio sempre per i nostri volontari si è organizzata una giornata con due momenti di formazione: le epilessie; i diversi tipi di handicap.

A settembre si è svolto il tradizionale "aperitivo monitori", momento importante che simbolicamente chiude il periodo più intenso delle attività del tempo libero e dove il Comitato Cantonale ed il Segretariato, ringraziano a nome loro e dei genitori, tutti i volontari. Presenti ca. 100 persone.

## **4. Prestazioni volte a sostenere e promuovere l'integrazione degli handicappati (PSPIA).**

*"Queste prestazioni non riguardano unicamente singoli handicappati o gruppi di handicappati, ma anche altre persone e comprendono:*

- *informazione e pubbliche relazioni*
- *media e relazioni pubbliche in generale*
- *media e pubblicazioni proprie accessibili al pubblico*
- *centro d'informazione e documentazione*
- *servizi con tema specifico*
- *sviluppo, elaborazione e diffusione di materiale informativo e di strumenti mediatici per handicappati sensoriali o con difficoltà d'apprendimento*
- *mediazione di servizi di assistenza*
- *mediazione di servizi di interpretariato*
- *lavori di base/partecipazione a progetti con tema specifico*
- *prestazioni di base per la promozione dell'aiuto reciproco/ consulenza per organizzazioni e gruppi di aiuto reciproco e per singole persone".<sup>3</sup>*

<sup>3</sup> Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), *Circolare sui sussidi alle organizzazioni private per l'aiuto agli handicappati*, Valida per i sussidi da versare negli anni d'esercizio 2007-2010. Articolo 2.3

In questo gruppo di prestazioni si raggruppano diverse delle nostre attività d'informazione e di sviluppo di temi specifici.

#### **4.1 Media e pubblicazione**

##### **Bollettino atgabbes**

Il Bollettino è uno strumento d'informazione molto apprezzato dai nostri soci e dagli Enti che lo consultano. A testimoniare questa affermazione è stato un sondaggio telefonico che abbiamo svolto nel corso del 2008. Per i dati di questo sondaggio vi rimandiamo allo scorso rapporto di attività.

Nel corso dell'anno abbiamo affrontato i seguenti argomenti:

- Primavera: persone in situazione di handicap e invecchiamento;
- Estate: la rappresentazione di sé nella persona in situazione di handicap;
- Autunno: attività estive;
- Inverno: zoo antropologia e handicap.

Per garantire una pluralità di tematiche e per verificare eventuali richieste di approfondimento, da diverso tempo, è attiva una commissione formata da persone che lavorano nell'ambito dell'educazione e/o dell'handicap che, ad ogni inizio anno, si ritrova per proporre i temi dei dossier.

##### **Sito internet**

Il nostro sito internet ha l'obiettivo di presentare l'Associazione ed il lavoro che proponiamo. Per una questione di tempo il nostro sito offre una prestazione minima e non interattiva, nel corso del 2010 ci siamo proposti una valutazione del funzionamento ed eventuali modifiche da apportare.

#### **4.2 Rappresentanza in Commissioni**

##### **Commissione Consultiva della legge per l'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI)**

La Commissione ha il compito di vigilare sull'applicazione della legge e sul regolamento della stessa. Ha un ruolo di consulenza al Consiglio di Stato per quanto concerne la politica sociale nell'ambito dell'handicap. La presenza in questa Commissione ci permette di mantenere un contatto diretto con i funzionari che si occupano delle leggi legate al mondo dell'handicap in Ticino e di poter rappresentare i nostri associati in maniera diretta.

Nel corso del 2009 la Legge ha sottolineato i 30 anni di esistenza e la commissione, unitamente all'Ufficio Invalidi, ha organizzato due momenti per sottolineare questo importante traguardo. Come Associazione abbiamo avuto un ruolo attivo nell'organizzazione.

##### **Commissione Consultiva Colonie**

Un nostro rappresentante è presente nella commissione consultiva colonie che ha l'obiettivo di riflettere attorno alla tematica delle colonie e di verificarne l'esecuzione e l'applicazione. Anche questa Commissione lo scorso anno è stata rinnovata.

##### **Legge pedagogia speciale**

A seguito dei cambiamenti introdotti dalla Nuova Perequazione Finanziaria, il Cantone ha deciso di munirsi di una legge specifica sulla pedagogia speciale. Per elaborare tale legge è stata creata una commissione di lavoro nella quale sono rappresentati diversi enti tra cui la nostra Associazione. In questo gremio abbiamo cercato di portare le nostre esperienze e le esigenze dei genitori in termini di integrazione e di partecipazione alla decisione delle misure di scuola speciale.

##### **Gruppo operativo "Cura e qualità di vita negli istituti"**

Nell'ambito dei gruppi organizzati a sostegno della Commissione il Dipartimento ha istituito un gruppo operativo denominato "cura e qualità di vita negli istituti". Il gruppo ha l'obiettivo di proporre delle piste di riflessione su come sensibilizzare gli istituti e i professionisti sul tema della promozione e della tutela della qualità di vita degli utenti degli istituti LISPI. In questo gremio siamo stati rappresentati dal nostro segretario di organizzazione.

Il gruppo ha offerto due momenti formativi: il primo è stata una giornata di studio organizzata alla

SUPSI e rivolta ai direttori ed ai quadri di istituti, il secondo è stato un workshop sulle politiche di prevenzione di abusi e maltrattamenti.

### **4.3 Informazione e politica sociale**

#### **Persone con bisogni di accompagnamento intensivo**

Nel corso del 2009 è continuata la riflessione attorno ai bisogni delle persone ad alta dipendenza ed il progetto è entrato nel vivo con l'organizzazione di tre pomeriggi di studio.

Ricordiamo che l'obiettivo del gruppo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica ai bisogni, alle necessità delle persone con bisogni di accompagnamento intensivo attraverso diversi momenti di incontro. Il primo si è svolto il 5 dicembre a Locarno ed ha avuto una buona affluenza anche se ci si aspettava una maggior partecipazione da parte di genitori e parenti, anche perché il progetto è nato proprio da una segnalazione di un gruppo di genitori.

Per i dettagli degli incontri vi rimandiamo agli atti delle giornate.

#### **Fine della scuola speciale ed inizio di un'attività lavorativa**

Grazie all'iniziativa di due mamme del Gruppo regionale del Mendrisiotto sono state organizzate due serate dibattito sul tema del "dopo scuola speciale". La prima ha avuto luogo nel corso del mese di maggio a Loverciano con interventi di Silvano Togni e Moreno Longoni (scuola speciale), Danilo Forini (DSS, Ufficio degli Invalidi) e di Mario Ferrari (Fondazione Diamante). La seconda, svoltasi a dicembre, ha presentato l'attività del laboratorio Ronchetto della Fondazione Diamante attraverso la presentazione di Fiorenzo Ardia e di Sabina Fontana. La presentazione dei due professionisti è stata completata dal vissuto di Marisa Croci, mamma di un utente del Ronchetto.

L'obiettivo di questi incontri era quello di offrire un momento di conoscenza ai genitori che si apprestano ad accompagnare i loro figli verso la fine del percorso scolastico.

#### **Sessualità**

Dando seguito al grande interesse espresso da genitori e professionisti coinvolti nel mondo dell'handicap per il tema della sessualità, abbiamo organizzato una serata informativa che si è svolta, a Giubiasco, il 14 ottobre. Alla serata, organizzata in collaborazione con la Pro Infirmis, hanno partecipato una cinquantina di persone tra professionisti e genitori.

L'obiettivo di queste serate è di mantenere acceso il dibattito attorno ad una tematica importante che chiede una preparazione per essere affrontata adeguatamente.

In questo senso le nostre attività mirano diverse persone: attraverso i corsi di Cultura e Formazione ci rivolgiamo alle persone con handicap; proponiamo dei corsi ai genitori e, in collaborazione con la SUPSI e Pro Infirmis, ai professionisti; con le serate informative ci rivolgiamo a tutti gli interessati.

Coscienti dell'importanza di dare continuità e di offrire un punto di riferimento ai nostri soci, nel 2010 prenderà avvio un progetto di consulenza con la nostra collaboratrice Donatella Oggier-Fusi.

#### **Sussidiarietà**

Atis (Associazione Ticinese degli Istituti Sociali) ed Arodems (Associazione romanda e ticinese direttori case per anziani), le due associazioni mantello che operano nell'ambito dell'handicap e dell'anzianità, hanno organizzato, in collaborazione con l'Associazione Federalismo e Sussidiarietà, una giornata dedicata al tema della sussidiarietà dal titolo: *sussidiarietà persona e istituzione le nuove frontiere tra controllo del bisogno e bisogno di controllo*. L'obiettivo della giornata era quello di riflettere sulla collaborazione tra pubblico e privato nella definizione di un Welfare misto. Abbiamo partecipato alla giornata portando il nostro vissuto ed elaborando alcuni spunti di riflessione attraverso il nostro segretario di organizzazione, Mattia Mengoni. Lo stesso ha precisato alcuni argomenti a noi cari, che riportiamo qui citando la conclusione: *"la sussidiarietà, intesa nel suo significato ampio, sia per il nostro settore una realtà ben applicata. I beneficiari delle prestazioni hanno, attraverso gli enti di rappresentanza ma anche in maniera individuale, la possibilità di esercitare una cittadinanza contribuendo alla definizione del Welfare. Questo implica un impegno importante non solo per lo Stato ma anche per i cittadini che giocano un ruolo importante ed impegnativo. La preoccupazione dei familiari è che il beneficiario delle prestazioni resti al centro dell'intervento e che le forme di finanziamento e di controllo non spostino l'asse dell'intervento dal relazionale all'amministrativo gestionale. Come Associazione dobbiamo restare attenti all'evoluzione di questi aspetti e farci promotori sia di nuove iniziative volte a migliorare l'intervento nel settore dell'handicap che a rivendicazioni volte al mantenimento delle prestazioni. Per concludere mi sento di dire che l'impatto sulle persone con handicap di questi cambiamenti*

*dipende essenzialmente dalle persone che li mettono in atto. Come Associazione desideriamo che chi è deputato a definire le politiche di lavoro nell'ambito nell'handicap (politici e funzionari) lo faccia pensando ai reali bisogni delle persone coinvolte, che i direttori dei vari istituti si adoperino per offrire un contesto di lavoro il più adeguato possibile. Il ruolo più importante è giocato dagli operatori che quotidianamente si confrontano con gli utenti, a loro chiediamo di svolgere il loro lavoro con cura e motivazione perché sono un anello fondamentale della catena che compone le varie riflessioni proposte oggi”.*

### **Persone in situazione di handicap ed invecchiamento**

Dando seguito alle due serate organizzate nel corso dell'autunno del 2008, il mese di giugno abbiamo scritto alla Commissione LISPI, in collaborazione con la Fonte, una lettera, sollecitando l'importanza di riflettere sull'argomento. Abbiamo allegato il Bollettino con gli atti delle due serate e chiesto ai commissari di proporre soluzioni pratiche e piste di riflessione in base a quanto emerso durante le due serate.

### **3 dicembre 2009, presenza sulla stampa**

In occasione del 3 dicembre, giornata internazionale delle persone con disabilità, abbiamo organizzato una conferenza stampa con i tre quotidiani ticinesi. L'obiettivo era quello di proporre una riflessione attorno agli argomenti a noi cari in occasione della giornata che l'ONU ha riservato alle persone con handicap e di presentare il nostro progetto legato alle persone con bisogni di accompagnamento intensivo che, volutamente, iniziava il sabato successivo a questa giornata.

### **Aumento dell'IVA favore del risanamento dell'Assicurazione Invalidità**

In occasione della votazione federale abbiamo spiegato, attraverso il Bollettino ed informalmente nei gruppi regionali, l'importanza dell'oggetto in votazione.

## **4.4 Prestazioni di base per la promozione dell'aiuto reciproco**

### **Gruppi di parola**

Negli ultimi anni l'Associazione è stata molto presente sul territorio, cercando, in collaborazione con altri enti, di rispondere alle richieste emergenti. Tra le attività principali abbiamo avviato dei gruppi di parola, in collaborazione con la Pro Infirmis, uno a Lugano, uno a Bellinzona ed un terzo gruppo a Locarno. Questi gruppi hanno l'obiettivo di offrire dei momenti di scambio di esperienze tra genitori e di affrontare tematiche di interesse comune ai vari genitori.

Nel 2008 abbiamo promosso una riflessione sul lavoro svolto in questi gruppi ed abbiamo avviato la revisione del loro funzionamento promuovendoli a gruppi di parola "autogestiti".

Il gruppo di Locarno e quello di Bellinzona hanno risposto a questo invito unendosi nel 2009 e dando vita ad un gruppo molto attivo sul territorio e promuovendo azioni proprie. Il gruppo di Lugano ha invece smesso di trovarsi.

Per il 2010 è previsto un rilancio di questa attività.

### **Pedagogia dei Genitori, continuazione del progetto e pubblicazione**

Il gruppo di Pedagogia dei Genitori ha continuato anche nel corso del 2009 la sua attività. Con una presenza regolare nelle scuole di operatori sociali nei vari ordini di formazione.

## **4.5 Altre attività**

### **Gruppo 20 novembre**

Il Gruppo 20 novembre sulla convenzione ONU per i diritti del bambino si è costituito in maniera informale durante il periodo estivo 2007 allo scopo di sottolineare il decimo anniversario dell'atto di ratifica da parte della Svizzera della convenzione ONU sui diritti del bambino, avvenuto il 26 marzo 1997.

All'iniziativa hanno aderito diversi enti attivi nella Svizzera italiana nei settori dell'infanzia, della fanciullezza, dell'adolescenza o della gioventù, tra cui la nostra Associazione. Tutto ciò, secondo due distinte modalità, fatte di momenti comuni e di attività individuali.

Il calendario del 2009 è stato intenso e diversi enti hanno aderito alle varie attività. L'attività comune si è costruita attorno ad un racconto di Gionata Bernasconi ed è stata presentata in diversi luoghi di formazione e di incontro.

## **La Tele**

Il nostro segretario di organizzazione ha presentato l'attività associativa alla trasmissione televisiva la Tele. È stata questa l'occasione per illustrare il nostro lavoro ad un pubblico che non necessariamente lo conosce.

### **Camminando**

Un ex formatore di Cultura e Formazione ha creato una guida di escursioni in Ticino con degli itinerari adatti alle persone con handicap mentale. La guida è illustrata e contiene anche delle attività didattiche. Vista la serietà ed il valore del progetto, **atgabbes** ha deciso di pubblicare, attraverso Cultura e Formazione, la guida e di venderla agli enti che lavorano nell'ambito dell'handicap, fornendo così un'importante occasione di promuovere un'attività del tempo libero.

### **Scout**

Nel corso del 2009 abbiamo sostenuto economicamente un gruppo di scout, Sezione EOC Rocca della Pace, che propone le proprie attività a giovani in situazione di handicap.

## **5. Pre-asili integrati**

La nostra Associazione ha creato e gestisce due pre-asili (uno a Giubiasco, zona Pedevilla, e l'altro a Lugano), nei quali è offerta la possibilità, ad alcuni bambini in situazione di handicap dai 2 ai 5 anni di interagire con altri coetanei, in modo da sperimentare le prime occasioni di socializzazione.

L'esperienza acquisita ci permette di affermare che non è mai troppo presto per iniziare un'attività d'integrazione; il contatto con piccoli compagni ha un forte effetto stimolante che difficilmente può essere ottenuto dalla sola relazione con una persona adulta.

In media sono presenti, su una classe composta da circa 14 allievi, 6 bambini in situazione di handicap; l'obiettivo è di prepararli all'inserimento nella Scuola dell'Infanzia del proprio Comune.

Questa attività ci ha regalato in questi ultimi anni diverse soddisfazioni: da un punto di vista pratico con diversi bambini, in situazione di handicap e non, ad occupare ogni posto disponibile nelle classi e da un punto di vista amministrativo con il raddoppio dei giorni di apertura a Lugano ed il riconoscimento da parte del Cantone di un contributo fisso LISPI nell'ambito della Nuova Perequazione Finanziaria. Questi riconoscimenti sono un'importante stimolo per il nostro lavoro e sono possibili anche grazie al grande impegno profuso dalle nostre maestre.

Le professioniste sono sostenute nel loro lavoro da una volontaria ogni mattina.

### **5.1 Atelier dei Piccoli di Pedevilla a Giubiasco**

Nel corso del 2009 l'attività si è svolta, come ormai di consuetudine, sull'arco di 4 mattine a settimana, secondo il calendario scolastico. All'attività, intesa sui due semestri, hanno partecipato 13 bambini in situazione di handicap e 24 bambini normodotati (per un totale di 759 presenze annue per i bambini disabili).

L'impegno costante delle maestre ed il lavoro a stretto contatto con le famiglie hanno permesso di organizzare una serata di incontro con una professionista ed i genitori dei nostri allievi durante la quale si è potuto dibattere dell'evoluzione del bambino nel periodo dei 3 anni.

### **5.2 Pre-asilo di Lugano**

Anche nel pre-asilo di Lugano l'attività è diluita su quattro mattine.

Sull'arco dell'anno hanno frequentato l'asilo 18 bambini in situazione di handicap e 23 bambini normodotati (per un totale di 734 presenze annue per i bambini disabili).

Da settembre, nella sede di Lugano, accogliamo due bambine con un handicap importante e che necessitano di un accompagnamento costante. Abbiamo assunto una docente che accompagna le giovani allieve nell'attività quotidiana offrendosi come sostegno. Riferiremo di questa esperienza, attraverso una breve valutazione, nel prossimo rapporto di attività.

## **6. Cultura e Formazione per persone invalide adulte**

Cultura e Formazione propone corsi di formazione continua per adulti in situazione di handicap sensoriali, mentali o con deficit associati che non possono usufruire di analoghi Corsi per Adulti organizzati dall'Ente pubblico o da Enti privati.

I corsi offerti da Cultura e Formazione vengono costruiti partendo dalle esigenze di ogni singolo iscritto: metodologie di insegnamento e contenuti dei corsi vengono adattati quindi alle specificità dei partecipanti, alle loro difficoltà e alle loro potenzialità.

Le oltre 40 possibilità di corso proposte nel programma spaziano dai corsi di lingue e di informatica ai corsi di cucina, dai corsi di espressione creativa, corporea e musicale a corsi più specifici di mantenimento delle competenze scolastiche o di accompagnamento all'autonomia, per quei giovani che magari hanno il progetto di andare a vivere da soli. Il programma 2009/2010 ha assunto una nuova veste grafica: l'aggiunta di fotografie ha permesso una migliore accessibilità alla nostra offerta, permettendo di superare lo scoglio della scrittura/lettura.

Nel corso del 2009 il Servizio ha offerto e realizzato complessivamente 30 corsi nel periodo primaverile e 24 corsi durante il periodo autunnale. I partecipanti sono stati complessivamente 343 e i formatori ed aiuto impiegati oltre una ventina.

Ricordiamo che, nel corso del 2008, Cultura e Formazione ha assunto una nuova struttura organizzativa che prevede come il Servizio, operativo dal 1994, venga gestito da **atgabbes** in maniera autonoma con il sostegno di una commissione consultiva dove sono rappresentati vari enti che operano nell'ambito dell'handicap in Ticino. Nel 2009 tale funzionamento è stato confermato e "rodato" così come la collaborazione con la Commissione Consultiva che si è riunita a due riprese. Il 2009 ha visto pure l'allestimento della Carta dei Servizi di CF, elaborata con il sostegno delle riflessioni scaturite sia in Commissione Consultiva che nel Comitato Cantonale, che è divenuta uno strumento di lavoro importante per la responsabile dei corsi e per i formatori.

Oltre ad offrire i corsi sopra illustrati, il Servizio organizza regolarmente dei momenti d'incontro con i formatori allo scopo di costruire una linea d'azione ed una visione comune sugli obiettivi generali dei corsi. Nel 2009 abbiamo organizzato due serate.

Il 2009 è stato un anno ricco di iniziative partite da spunti ed idee dei nostri partecipanti e formatori, tra le quali: mostra di quadri nel Locarnese dei corsi di Pittura a favore di un progetto sociale in Uruguay, azione Con-dividere del corso di cucina di Roveredo a favore di Soccorso Operaio Svizzero, week-end gastronomico ad Alba, giornata di presentazione dei corsi al Liceo di Bellinzona.

## **7. Conclusione**

Come ogni anno mi preme ricordare che nel rapporto di attività non si possono elencare tutte quelle attività di contatto e di relazione che si creano nei vari gruppi, questo lavoro informale, non quantificabile, fa parte del percorso della nostra Associazione ed anche in futuro sarà una risorsa per diversi nuovi genitori.

Come già detto lo scorso anno in sede di conclusione, ritengo che un indicatore di salute per un'associazione sia la vivacità che la stessa manifesta nelle proprie attività. **atgabbes** da diversi anni è caratterizzata da un forte dinamismo con una capillare presenza sul territorio ed una continua riflessione sulle risposte da dare, in termini di attività, alle esigenze espresse dai nostri soci. Oltre a ciò, la politica sociale assume un ruolo molto importante della nostra attività.

Il 2009 è stato un anno di importanti cambiamenti, ciononostante l'Associazione ha garantito diverse attività, molte delle quali in sinergia tra l'ala associativa e quella di professionisti.

Se da un punto di vista delle attività promosse possiamo ritenerci soddisfatti, dobbiamo chinarci sulla questione del cambio generazionale dei nostri soci, soprattutto quelli attivi. Per garantire il nostro operato abbiamo bisogno di genitori ed amici che si interessano in maniera diretta alle nostre attività.

Un grazie al Comitato Cantonale che ci stimola e ci permette un lavoro sereno ed un grande grazie a tutti i collaboratori e volontari che, anche nel corso del 2009, hanno saputo garantire continuità malgrado i grandi cambiamenti intervenuti.

Mattia Mengoni  
Segretario di organizzazione Lugano

31 dicembre 2009